



MAIN SPONSOR



ENTRA IN COBAT



RINNOVABILI &gt; ENERGIA &gt; BIOMASSA &gt;

**ENERGIA DA SFALCI E POTATURE: IL MINAMBIENTE DICE SÌ**

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la navigazione. Utilizzando il sito si intende accettata la Cookie Policy.

ione Green Economy Cultura re-AUTO



Econormativa Eventi Miniguide AziendeGreen Blog #versoParigi2015

Gefällt mir 

Segui



Abruzzo Basilicata Calabria Campania Emilia Friuli Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Trentino Umbria Valle d'Aosta Veneto

Articolo

Roma, 9 giugno 2015

Inserisci la parola chiave

Il parere della DG Rifiuti e Commercio

**Energia da sfalci e potature: il MinAmbiente dice sì**Teilen  Tweet   

*Dopo 4 anni la Fiper vince la battaglia: sfalci e potature potranno finalmente produrre energia invece di essere considerati rifiuti da smaltire*



(Rinnovabili.it) – **Sfalci e potature** derivanti dalla manutenzione del verde urbano potranno finalmente essere utilizzati per produrre energia. Lo ha deciso il Ministero dell'Ambiente ieri, pubblicando sul sito [il parere della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento](#). Ne ha dato poi notizia il sottosegretario Silvia Velo: «Con un atto amministrativo abbiamo finalmente fatto chiarezza su una questione che, in questi anni, ha creato non poche difficoltà alle amministrazioni locali e a diverse associazioni di settore. Si tratta di un chiarimento importante, che mette ordine in una materia delicata e porterà da una parte un beneficio economico per i Comuni, dall'altra un'ulteriore crescita delle energie rinnovabili attraverso il riutilizzo dei residui». In sostanza basterà **classificarli al di fuori della normativa in materia di rifiuti**, qualora rientrino nell'ambito dei criteri stabiliti per i sottoprodotti.

**Daily News**

Tehachapi, 10 giugno 2015  
GE progetta ecoROTR, la turbina eolica con il naso...



Abu Dhabi, 10 giugno 2015  
Obiettivi per le rinnovabili: quadruplicati a livello mondiale dal 200...



Roma, 9 giugno 2015  
Il fotovoltaico in perovskite ibrida diventa ecosostenibile...



Abu Dhabi, 9 giugno 2015  
Sviluppo dell'energy storage, ecco come fare...



Roma, 9 giugno 2015  
Energia da sfalci e potature: il MinAmbiente dice sì...



Bruxelles, 9 giugno 2015  
Unione dell'Energia: nuove intese per gli Stati membri...



Tunisi, 9 giugno 2015  
Contro il fracking in Tunisia il ritorno di fiamma della primavera ara...



Honolulu, 8 giugno 2015  
Dalle Hawaii la stazione di idrogeno super veloce...



Roma, 8 giugno 2015  
Decreto FER non fotovoltaiche, ANEV: lesivo per l'Italia...



Algeri, 5 giugno 2015  
RES4MED e Sonelgaz insieme per sviluppare le rinnovabili in Algeria...

vedi tutte

archivio Daily News



Il codice ambientale – si legge nella nota di chiarimento indirizzata alla Fiper, la Federazione Italiana Produttori di energia da Fonti Rinnovabili – esclude dal campo di applicazione della normativa in materia di rifiuti gli sfalci e i residui di potatura prodotti nell'ambito di un'attività agricola, quando impiegati in agricoltura o per la produzione di energia, **a condizione che l'impiego non determini rischi o danni per l'ambiente e per la salute.**

In precedenza era necessario dimostrare la presenza di una normativa che disciplinasse la gestione delle sostanze e dei materiali indicati dalla norma, mentre ora è sufficiente dimostrare che i residui provenienti da un'attività agricola sono costituiti da sostanze naturali non pericolose per un reimpiego nel medesimo ciclo produttivo o in un altro, agricolo o energetico, assicurando il rispetto delle norme di settore.

La Fiper combatte da anni per ottenere la possibilità di utilizzare sfalci e potature per produrre energia: in fondo si tratta di biomassa utile, ad esempio, alle centrali di teleriscaldamento. L'iter legislativo, tuttavia, ha subito rallentamenti che lo hanno portato ad impiegare anni per giungere allo stato attuale. Lo racconta **Walter Righini**, presidente della Federazione: «Da quattro anni combattiamo una battaglia sulle potature del verde urbano che fino a ieri sono state considerate un rifiuto, e come tali dovevano essere smaltite, con un costo notevole per le amministrazioni comunali. Il chiarimento del Ministero significa che questi residui da costo potranno diventare una risorsa. Invece di spendere dai 5 ai 7 euro al quintale per lo smaltimento, il Comune **potrebbe recuperarne 2-3 conferendoli alle centrali di teleriscaldamento** e producendo calore».

**TAG: [biomassa](#), [energia](#), [Ministero dell'ambiente](#), [rinnovabili](#), [sfalci e potature](#), [smaltimento sfalci](#), [teleriscaldamento](#), [verde urbano](#)**

## Scrivi un Commento

Il tuo indirizzo Email non verrà *mai* pubblicato e/o condiviso. I campi obbligatori sono contrassegnati con \*

Nome \*

Email \*

Sito Web

Commenta

Puoi usare questi HTML tag e attributi: <a href="" title=""> <abbr title=""> <acronym title=""> <b> <blockquote cite=""> <code> <del datetime=""> <em> <i> <q cite=""> <strike> <strong>

Commenta

## Sondaggio

**Solo il 5% dei consumatori ha richiesto gli incentivi del Conto Termico. Secondo te perché?**

- esiste già l'ecobonus
- non è un tema conosciuto
- sono poco convenienti
- è troppo difficile fare richiesta

[Vai ai risultati](#)

